

«Inaccettabili i mezzi Ama così vecchi, costretti a 6mila riparazioni ogni mese»

IL CASO

«Abbiamo dei mezzi con un'età media che raggiunge anche i 18 anni. Un parco mezzi che ha un grado di inaffidabilità inaccettabile». A scattare la fotografia dei camion dell'Ama è stato il presidente e ad di Ama, Lorenzo Bagnacani nel corso del convegno della Cgil "Lavoriamo per Roma e per il Lazio. Senza più emergenze rifiuti". Che Roma soffochi nell'immondizia è ormai sotto gli occhi di tutti in questi giorni durante i quali il sistema di raccolta è di nuovo in tilt. E ieri Bagnacani ha lanciato l'allarme sui mezzi, tentando di spiegare alcuni dei motivi che sono alla base del "disastro-Roma".

«Un'azienda del genere - ha aggiunto l'ad - merita un parco mezzi rinnovato, noi abbiamo ereditato una situazione vetusta che ci obbliga a effettuare nelle officine tra i 5 e i 6mila interventi al mese. Abbiamo ottime officine ma il problema di fondo è il malato da guarire». L'Ama ha annunciato che a breve arriveranno 150 nuovi mezzi per la

raccolta rifiuti, mezzi che sono stati acquistati. Nel frattempo sono state abbattute le procedure burocratiche per avviare il noleggio di 100 mezzi. E oggi in Aula Giulio Cesare si terrà un consiglio straordinario proprio sul tema dell'emergenza rifiuti.

IL PIANO

«Stiamo revisionando il piano industriale» ha annunciato poi l'assessore all'Ambiente Pinuccia Montanari che ha smentito seccamente le voci su un possibile addio del dg di Ama Stefano Bina: «La struttura di Ama è totalmente operativa». Insomma, per Ama è arrivato il momento di una nuova organizzazione che prevede la rimodulazione delle frequenze e delle modalità della raccolta domiciliare e l'aumento del personale dedicato allo spazzamento.

GLI IMPIANTI

Ma il nodo cruciale sono gli impianti. Secondo gli annunci del Campidoglio, chiuderà tra il 2018 e il 2019 il tanto discusso impianto di trattamento meccanico biologico (Tmb) di via Salaria, quello che da anni riempie di miasmi interi quartieri. Si prevedono, inoltre, due nuovi

impianti di compost, per cui a inizio dell'anno dovrebbero partire le richieste di autorizzazione alla Regione, e uno di multi-materiale. Bagnacani ha però anche paventato la possibilità di aumentare il numero di impianti per il compost.

SOSTENIBILITÀ

Bagnacani ha poi negato che ci sia «un'emergenza rifiuti», mentre si è detto preoccupato l'assessore regionale Mauro Buschini: «C'è un tema che non è più rinviabile: una programmazione impiantistica sostenibile. Quello su cui ci reggiamo è un sistema fragile, costantemente a rischio».

Il segretario generale Natale Di Cola alla fine del vertice ha commentato: «Montanari ha accolto la nostra istanza per sbloccare il turn over sulle assunzioni in Ama. Inoltre sarà avviato un tavolo di confronto per verificare gli effettivi avanzamenti del piano industriale».

L. Bog.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MONTANARI SMENTISCE
LE VOCI DI UN ADDIO
DEL DG BINA
L'ASSESSORE:
«PRONTI A CAMBIARE
IL SISTEMA DI RACCOLTA»**



Un compattatore dell'Ama